Carcere di Cavadonna, la relazione del garante: "visite specialistiche in ritardo e spreco di cibo"

“Segnalo con indignazione lo spreco incredibile di cibo in avanzo dal pasto giornaliero dei detenuti”. Lo scrive nella sua ultima relazione il garante dei diritti dei detenuti, Giovanni Villari, al termine di un nuovo sopralluogo all’interno della struttura detentiva. “È stato notato un intero bidone di rifiuti organici grande e colmo di cibo rifiutato relativo al solo pranzo e rientrato in cucina con il carrello della distribuzione. A questo si aggiunge il caso di quei detenuti che tendono a rifornirsi di cibo dal carrello per poi liberarsene in cella come forma di protesta”, appunta Villari. Per poi aggiungere che “l’alimentazione giornaliera dei detenuti purtroppo si caratterizza da una sorta di spreco costante: prendono il cibo che passa col carrello ma non sono tutti quelli che lo mangiano interamente. Succede inoltre che alcuni provvedono a cucinarsi per conto proprio il pasto con prodotti che acquistano con il sopravvitto, servizio che in ogni penitenziario viene gestito con la collaborazione di ditte esterne che forniscono settimanalmente i detenuti di generi alimentari, prodotti per l’igiene personale e l’igiene degli spazi abitativi”. Il garante suggerisce allora lo studio di “un’adeguata modalità per la ridistribuzione del cibo non consumato a favore di soggetti esterni, evitando lo spreco, individuati magari tra quelli appartenenti alla filiera degli allevamenti dei suini. Oppure, puntando su un sistema giornaliero di programmazione anticipata dei pasti principali in funzione delle effettive richieste dei detenuti, sezione per sezione, cucinare solo ciò che poi sarà realmente consumato”.

Già noto e problema più volte lamentato dal garante dei diritti dei detenuti è quello dei tempi di attesa “assolutamente irragionevoli” per le visite specialistiche. “Non sono giustificabili simili ritardi (anche più mesi in alcuni casi, ndr) nell’erogazione di visite specialistiche in palese violazione della dignità dell’essere umano”.
Nell’area sanitaria del carcere di contrada Cavadonna sono stati ancora imballati carrelli che l’Asp ha fornito per la distribuzione dei farmaci ai detenuti nelle loro sezioni. “Inutilizzati perchè giudicati dagli stessi addetti ai lavori troppo pesanti e ingombranti, tenuto conto degli spazi e dei percorsi non sempre idonei al loro transito. Pare che questi siano stati gli unici nuovi arredi che sono stati forniti dall’azienda sanitaria all’infermeria del carcere”, scrive nella sua relazione il garante dei diritti dei detenuti prima di chiedere la leale collaborazione di tutte le amministrazioni coinvolte: la direzione del carcere e l’autorità sanitaria provinciale.

foto dal web

Alberghi, affittacamere e b&b: ultimi giorni per aderire al progetto di rilancio See Sicily

C’è ancora tempo, fino a mercoledì 9 giugno, per aderire a SeeSicily, il progetto con cui la Regione Siciliana sostiene gli operatori del settore turistico attraverso, tra l’altro, l’acquisto di servizi di pernottamento. Possono aderire

esclusivamente le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, non presenti nell'elenco pubblicato lo scorso novembre, che offrano pernottamenti sul territorio siciliano (alberghi, villaggi turistici, alberghi diffusi, affittacamere, b&b, agriturismi, turismo rurale, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, residenze turistico alberghiere, campeggi, motel, ostelli, rifugi).

La registrazione va fatta tramite la piattaforma seesicily.regione.sicilia.it, utilizzando la firma digitale (Spid) e il codice Turist@t. Da ogni struttura ricettiva saranno pre-acquistati i posti letto pari a 3 volte quelli dichiarati sulla piattaforma Turistat

«E' un modo – evidenzia l'assessore al Turismo Manlio Messina – per dare la possibilità di aderire anche a chi non ha partecipato al primo bando. Il mio auspicio è che aderiscano in tanti perché il governo Musumeci ha fatto uno sforzo economico importante, che ci consentirà di ottenere un doppio risultato: da un lato sostenere gli operatori economici, ormai stremati dalla crisi causata dalla pandemia e, dall'altro, promuovere l'immagine della Sicilia e incentivare il flusso turistico nell'Isola».

Sono ancora disponibili 23 milioni di euro, provenienti dal Po Fesr 2014-2020, con cui la Regione potrà acquistare da ciascuna attività ricettiva servizi turistici di pernottamento per un importo massimo di 200 mila euro, che saranno poi messi gratuitamente a disposizione dei turisti attraverso appositi voucher.

Servizio idrico, la protesta dei lavoratori al Comune di Siracusa. "Possibili modifiche"

Il nuovo bando per l’affidamento del servizio idrico a Siracusa non piace ai lavoratori del settore. Questa mattina hanno dato vita ad un sit-in di protesta sotto Palazzo Vermexio, chiamati a raccolta dai sindacati unitari. “Il Comune non tutela i lavoratori” è la scritta che campeggia sullo striscione srotolato davanti all’ingresso del Comune di Siracusa da una ampia rappresentanza dei lavoratori oggi Siam. “Grazie sindaco per non averci tutelato”, si legge su un altro cartellone mostrato da uno degli uomini in protesta.
A preoccupare i lavoratori è il mancato riferimento esplicito, nel nuovo bando, alla clausola sociale sul modello di quella prevista dalla cosiddetta legge Galli. In caso di cambio appalto, quindi, non sarebbe assicurato il mantenimento degli attuali livelli di occupazione. “Anche perchè si tratta di un bando con il sistema del punteggio e paradossalmente viene riconosciuta una valutazione in termine di punti a chi presenta un piano di ristrutturazione. E’ quasi un via libera ai licenziamenti, con il placet dell’amministrazione”, spiega Fiorenzo Amato della Filctem. Nei due incontri precedenti, i sindacati sono usciti poco soddisfatti. Nessun accoglimento delle loro richieste. E la sensazione che possano esserci almeno 3 esuberi, turba i sonni dei lavoratori che da diversi anni sono impegnati nel servizio idrico. “Disoccupazione creata dal Comune, sarebbe un paradosso”, spiegano anche i sindacati aziendali interni.
Prima il vicesindaco Pierpaolo Coppa e poi lo stesso sindaco, Francesco Italia, sono andati a parlare con i lavoratori in sit-in. Momenti di chiarimento nel corso dei quali sarebbe

emersa la possibilità di valutare delle modifiche al bando. Il primo cittadino, riferiscono i lavoratori presenti all'incontro non programmato, "ci ha rassicurato sul fatto che nessuno perderà il lavoro".

Covid, i numeri: 26 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 254 in Sicilia

Sono 26 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Nessuna sensibile variazione nell'andamento dei contagi da una settimana a questa parte. Nonostante alcuni casi sotto monitoraggio, non ci sono al momento realtà che rischiano la zona rossa. Avanza la campagna vaccinale e prende corpo anche l'idea di utilizzare l'hub della zona industriale a servizio dei residenti di Città Giardino ed aree limitrofe, una volta completate le inoculazioni previste per i lavoratori della zona industriale.
In Sicilia sono 254 i nuovi positivi a fronte di 11.716 tamponi processati. I guariti sono 186, 3 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 8.763 (+65).
Questa la situazione nelle altre province: Catania 71 nuovi casi, Ragusa 53, Palermo 47, Trapani 37, Enna 10, Caltanissetta 5,Messina 4, Agrigento 1.

Rosolini-Ispica, manca poco all'apertura del nuovo tratto. Falcone domani nel siracusano

C’è anche l’immancabile cantiere della Siracusa-Gela nell’agenda dell’assessore regionale alle infrastrutture, Marco Falcone. L’esponente della giunta Musumeci domani sarà impegnato nel siracusano e chiuderà il giro di incontri visionando il nuovo tratto dell’autostrada, quello tra Rosolini ed Ispica: poco meno di 10 chilometri finalmente pronti per l’apertura, in attesa del prolungamento sino a Modica.

Prima tappa nel Comune di Lentini, alle 9.30, per la consegna dei lavori di restauro della Chiesa rupestre del Crocifisso. A seguire, tappa a Palazzolo Acreide per la consegna dei lavori sulla Sp 23 Palazzolo-Giarratana.

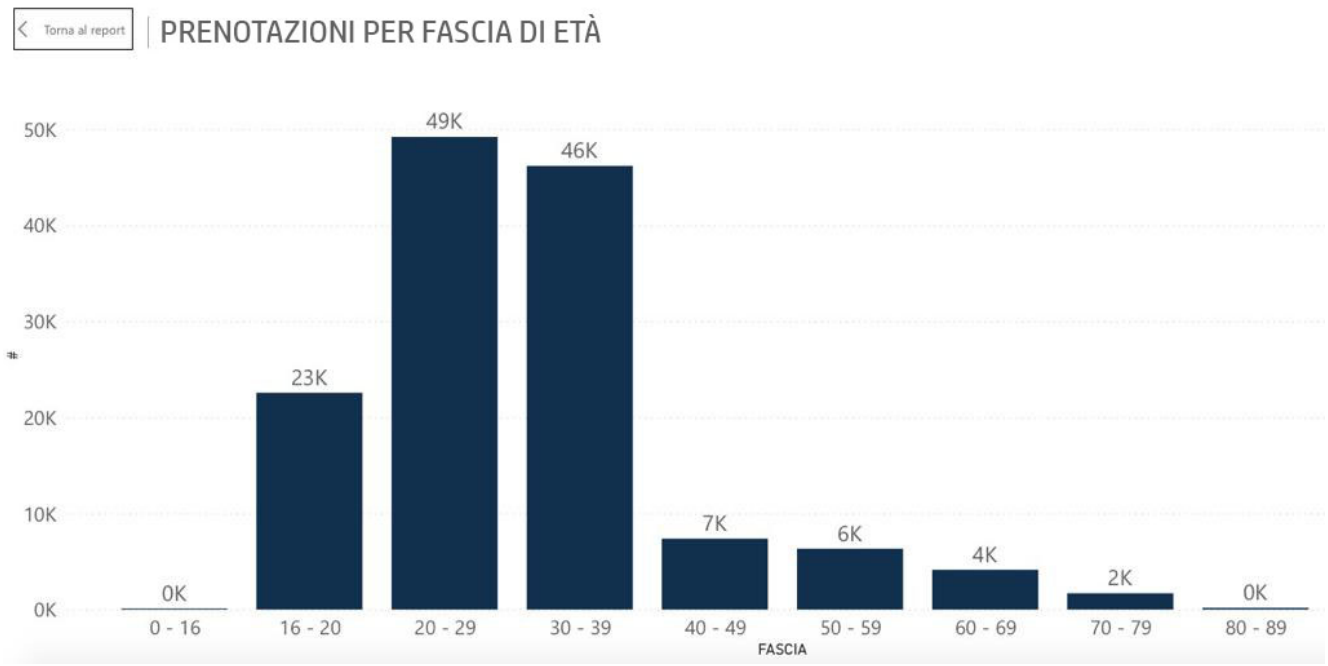
Fra le 12 e le 16, invece, Falcone si sposterà a Vittoria e Melilli per visitare gli autoporti, infrastrutture che il Governo Musumeci intende riqualificare e completare.

Infine, alle 17, accompagnato dal direttore del Dipartimento Infrastrutture Fulvio Bellomo, sarà la volta del cantiere dell’autostrada Siracusa-Gela, in vista dell’apertura del nuovo tratto Rosolini-Ispica.

Campagna vaccinale over 16,

boom di prenotazioni in Sicilia: quasi 120mila al debutto

Alle 16 di questo pomeriggio erano già quasi 120 mila le prenotazioni per la vaccinazione da parte dei siciliani di età inferiore ai 40 anni. La prenotazione avviene online, dopo l'abilitazione della piattaforma regionale.
Nella giornata, tenendo a riferimento tutta la fascia degli aventi diritto, sono invece complessivamente 130 mila le prenotazioni effettuate finora.
"C'è una forte partecipazione e i più giovani sembrano rispondere con maggiore reattività rispetto ad altre fasce generazionali", precisano dall'assessorato alla Salute nel commentare i dati delle prime ore di agende aperte agli under 40.
L'aggiornamento della pianificazione della campagna vaccinale è il primo dossier sul tavolo dell'assessore Ruggero Razza, che oggi ha avviato un primo confronto con l'obiettivo di imprimere un ulteriore impulso alla campagna, tenuto conto della pianificazione di consegna dei vaccini.



Giornata dell'Ambiente, sabato flash mob di Legambiente a Siracusa per la Pillirina

In occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente, Legambiente Siracusa organizza una serie di iniziative per chiedere l’immediata istituzione delle riserve naturali previste nel Piano Regionale. Tra queste, in primis, la riserva “Capo Murro di Porco e Penisola Maddalena”, sottoposta a vincolo nel 2011 ed inserita nel Piano Regionale nel 2016 con il consenso degli enti locali ma non ancora definitivamente istituita.
Flash mob alle 11.30 di sabato mattina, con appuntamento alla Traversa Sant’Agostino, a Punta della Mola (Siracusa). Prima, alle 10, passeggiata di “riconnessione” con la natura guidata dal facilitatore NatureTherapy Daniele Valvo. A seguire, visita naturalistica guidata a cura di Federico Militello della Lipu Siracusa.
In contemporanea al flash mob della Pillirina, stessa iniziativa in altri 5 siti regionali, per chiedere l’istituzione delle riserve naturali previste dal Piano Regionale.
Le iniziative rientrano nella campagna “Preziose per Natura”, attraverso la quale Legambiente Sicilia si mobilita per le aree naturali protette siciliane.

"Il limone di Siracusa invenduto, al mercato spopola quello brasiliano: battaglia per la tutela dei nostri prodotti"

La difesa dei prodotti italiani ma soprattutto siciliani rispetto all'invasione di quelli esteri, magari a basso costo ma di qualità di gran lunga inferiore. Per Siracusa il limone merita per la Lega Sicilia, che ha organizzato anche una specifica raccolta firme, l'attenzione che la qualità che lo contraddistingue merita ma la minaccia degli agrumi esteri sta penalizzando fortemente, secondo quanto sostiene Vinciullo, le eccellenze locali.

Parla di vino, di olio, di miele, di grano, di latte, che diventa anche pregiati formaggi. Il tentativo è quello di chiedere al Governo misura in grado di tutelare nel migliore dei modi possibili quanto rappresenta l'enogastronomia del territorio.

La raccolta firme a sostegno dell'iniziativa della Lega è partita il 29 maggio scorso.

"Nell'incipit di questa raccolta- spiega Vinciullo- indichiamo che per difendere la Dieta Mediterranea, bene dell'umanità, anche nel Nord Italia stanno contribuendo nella nostra stessa direzione. Su 12 prodotti da difendere, ben 8 sono della Sicilia. Questo testimonia l'attenzione della Lega per la difesa della nostra economica. Andremo avanti per dieci giorni. Il Governo deve capire che sulla difesa dei nostri produttori e allevatori non si può più perdere tempo. Al mercato ortofrutticolo di Siracusa-si indigna Vinciullo-

troviamo i limoni del Brasile e i nostri rimangono sulle piante, invendute. Il prezzo è crollato a causa dell'importazione selvaggia di prodotto dall'Egitto, come dal Marocco. Prodotti che non ci danno alcuna certezza, nemmeno dal punto di vista dei pesticidi utilizzati. Questa filiera deve interrompersi. Chiediamo al presidente Draghi di intervenire in maniera autorevole".

Siracusa. Nuovo codice degli appalti: "Così si liberalizza lo sfruttamento, pronti allo sciopero generale"

"Le modifiche al codice degli appalti hanno liberalizzano il supersfruttamento". La Fiom Cgil entra nel dettaglio di una vicenda che sta preoccupando il sindacato. "Lo sa bene- sostiene Antonio Recano- chi conosce l'organizzazione del lavoro in un cantiere dell'indotto del Petrolchimico, nell'edilizia
o nei magazzini -, che si esercita in primo luogo verso una manodopera precaria, parcellizzata
più facilmente ricattabile. La realtà ci dice che la "semplificazione" -prosegue- intesa come eliminazione dei controlli, quando già è difficile controllare, rappresenta l'affondo di aziende e
Confindustria che vorrebbero gestire a loro favore i soldi che potrebbero arrivare dalla
"transizione energetica". Insomma sfruttare meglio e con il portafoglio pieno e tutto questo
invocando l'interesse generale. In questo quadro si colloca

anche lo sblocco dei licenziamenti.
Siamo di fronte a una tsunami che produrrà, con la sua onda d'urto, licenziamenti che peseranno sui lavoratori degli appalti i più deboli, i più precari e sotto ricatto. Lo sblocco dei licenziamenti -prosegue la disamina dell'esponente del sindacato- -a partire da luglio rappresenterebbe la vittoria dell'offensiva aziendale perché libertà di licenziare significa mani libere nella ristrutturazione di aziende che hanno continuato a fare profitti e che tagliando i costi vogliono accrescere il loro valore e i relativi dividendi. I licenziamenti saranno quasi seicentomila, secondo le stime di Banca Italia, oltre un milione secondo altre, in ogni caso un massacro".
La previsione non è rosea. "L'onda -spiega Recano- colpirà gli stessi lavoratori che nell'anno terribile della pandemia sono stati costretti a lavorare e produrre, lavoratori che hanno retto sulle proprie spalle l'economia del paese senza mai potersi fermare. Lavoratori e lavoratrici che hanno pagato un prezzo alto al contagio in termini di vite, ma anche in fatto di condizioni di lavoro e sfruttamento.
Questi lavoratori fino ad oggi ritenuti "indispensabili" rischiano di finire in mezzo ad una strada. Nel Petrolchimico di Priolo-dice ancora Recano- chi pagherà le conseguenze di questa ristrutturazione sono i lavoratori precari, quelli con ridotte capacità fisiche, quei lavoratori che rivendicano rispetto e diritti, perché quello che si vuole è che i disoccupati crescano come monito alle rivendicazioni e alle lotte operaie. Più c'è gente che cerca lavoro, più le pretese delle lavoratrici e dei lavoratori si abbassano, per un lavoro qualsiasi, anche con un salario misero, senza diritti e senza sicurezza. La Fiom è consapevole che occorre alzare un argine. E dev'essere un argine vero. Non so se ci siano le condizioni e la disponibilità necessarie a crearlo. So però che questa è un'esigenza vitale a fronte

della durezza dell’offensiva aziendale.
Per questo è necessario che ogni operaio, ogni sigla sindacale e la politica, si assumano le proprie responsabilità. Lo sblocco dei licenziamenti mette i lavoratori con le spalle al muro, o la resa o la lotta, non esiste una terza possibilità. L’idea di rimettersi fiduciosi al dibattito parlamentare, di compensare lo sblocco dei licenziamenti con gli ammortizzatori sociali come nelle righe dell’istituzione dell’area di crisi complessa è un azzardo pericoloso e perdente.
Ragionare oggi in questi termini significherebbe accettare i licenziamenti. Esattamente quello che non può essere accettato e che i lavoratori non intendono accettare”.
Secondo Recano “occorre uno sciopero generale vero, uno sciopero che rivendichi il blocco dei licenziamenti, senza se e senza ma. Le aziende oggi hanno un tipo di organizzazione del lavoro che può essere definita per certi aspetti militare, permeata da una filosofia di vita totalizzante, con un controllo dei dipendenti spaventoso, conoscono bene i rischi della loro sindacalizzazione, la nascita di focolai di lotta, ma questa la loro paura è la loro debolezza.
Gli operai hanno bisogno di una stagione di conflitto vero, che diventi attrattivo per quei lavoratori oggi privi di una indicazione alternativa, lavoratori cui è necessario rivolgersi e parlare con cose concrete come la lotta”.

Il sindaco di Siracusa scrive ai maturandi: "vivete stagione straordinaria, non sprecatela"

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha inviato oggi una lettera aperta a tutti gli studenti siracusani che si accingono ad affrontare l'esame di maturità. Di seguito, il testo integrale.

Carissimi Maturandi,
mancano ormai pochi giorni e, presto, la voce dei vostri prof, il registro di classe, il libretto delle giustificazioni, lo zaino, il suono della campanella, quella compagna a cui non siete mai riusciti a dichiararvi, quello che non suggerisce mai, la prima ora, l'attesa della ricreazione…, tutto quello che vi ha accompagnato in questi cinque anni finirà, diventando una parte indelebile del vostro cammino.
Avete affrontato due anni scolastici imprevedibili: gli anni dello sport negato, degli amici a distanza, dei sorrisi mascherati, degli abbracci vietati, delle feste impossibili. Con pazienza e capacità di adattamento, insieme ai vostri professori, avete affrontato la didattica a distanza: il microfono che non funziona, la connessione lenta, il computer in crash, l'applicazione buggata.
Adesso vi aspetta l'esame finale, un passaggio necessario che inaugura una nuova dimensione della vostra vita, la "maturità". Adesso che siete "quasi maturi" per prendere le vostre vite per mano e farne capolavori, inediti e straordinari, vorrei farvi una domanda: vi siete mai chiesti qual è il vostro impatto sul mondo? Avete mai riflettuto sul modo in cui vi rapportate agli altri e all'ambiente che vi circonda? Vi ponete con altruismo e rispetto, o in modo egoistico e superficiale?

Perché non sarà certo il percorso di studi o di lavoro che sceglierete, la vostra professione o l'eventuale titolo conseguito e posto appena prima del vostro nome, a rendervi migliori o peggiori. Sono e saranno sempre le vostre azioni quotidiane a definire chi siete e qual è il vostro impatto sul mondo e su chi vi sta intorno.
Vivete una stagione straordinaria. Non sprecatela, lasciando che siano altri a scegliere per voi. Non pensate mai di essere solo un numero all'interno di una statistica, o di essere ininfluenti. Ciascuno di voi, singolarmente, ha gli strumenti per determinare il cambiamento. Per rendere il mondo che abitate e abiterete migliore di quello che vi abbiamo consegnato: più inclusivo e comprensivo, accogliente, pulito, generoso, attraente, coinvolgente, sano.
Grazie di cuore per avermi accolto nelle vostre classi, con curiosità e leggerezza, e per aver condiviso il vostro punto di vista. Spero continuerete a farlo ogni volta che ne sentirete l'esigenza. Grazie per le borracce sui banchi al posto delle bottiglie di plastica; per me valgono molto di più del voto di maturità. Le cadute, gli errori, sono una parte importante del percorso; allenatevi a trovare sempre dentro di voi la forza per rialzarvi e reinventarvi.
Vi auguro il coraggio di compiere la scelta più scomoda, quella che vi mette in discussione, che sentite più vostra. Perché solo quando sarete in grado di ascoltare voi stessi nel profondo, solamente allora, sarete liberi.

Francesco Italia
Sindaco di Siracusa

Scuola foto creata da freepik – it.freepik.com